



Voce Amica

Anno 2021

31 gennaio - 6 febbraio

IV Tempo Ordinario - anno B

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 *Vespri* ore 18.00. **Feriali** ore 18.30, *Vespri* ore 18.15



I CARE

Don Lorenzo Milani (1923-1967, presbitero della Chiesa fiorentina, per le sue scomode posizioni, fu mandato parroco a Barbiana, minuscolo paese abitato da po-

vera gente. Egli considerò questa nomina un privilegio, poiché avrebbe potuto dedicarsi fino in fondo agli ultimi. Diede vita infatti ad una originale scuola per i ragazzi della sua parrocchia che altrimenti sarebbero rimasti analfabeti. Sulla porta dell'aula aveva appeso un cartello con la scritta a caratteri cubitali **I care**, un'espressione inglese che significa: **mi stai a cuore**, non posso fare a meno di pensare a te, mi sento responsabile di te... Acutamente, don Lorenzo aveva capito che può donare qualcosa di nostro, senza per questo aprire la porta della nostra vita ai fratelli. Come evitare questo pericolo? Nel film *Monsieur Vincent*, che racconta la vita di s. Vincenzo de' Paoli, il santo così si rivolge ad «una figlia della carità» mentre inizia la sua missione tra i poveri nelle periferie di Parigi: «Piccola Jeanne, ho voluto vederti. So che sei coraggiosa e buona. Tu vai domani tra i poveri per la prima volta. Ti accorgerai presto che la carità è un fardello pesante. Più pesante del secchio della minestra e del cesto del pane. Ma tu conserverai la tua dolcezza e il tuo sorriso. Non è tutto dare il brodo e il pane. Questo lo possono fare anche i ricchi. Ma tu sei la piccola serva dei poveri, la figlia della carità sempre sorridente e di buon umore. Essi sono i tuoi padroni, padroni terribilmente suscettibili, ed esigenti. Lo vedrai. Allora più saranno ripugnanti e sudici, più saranno ingiusti e grossolani, più tu darai il tuo amore....E sarà solo per questo tuo amore, per questo amore soltanto, che i poveri ti perdoneranno il pane che tu darai loro».

don Valter



LA PAROLA CHE SVELA

L'inizio della vita pubblica di Gesù è raccontato da san Marco attraverso alcuni episodi emblematici della sua missione e, quindi, della sua Persona, proprio perché l'evangelista ha come scopo quello di far arrivare il lettore davanti a Gesù di Nazareth, farglielo letteralmente "incontrare".

"Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo".

In Marco il Signore ha sempre il dono della

sintesi, nelle sue parole troviamo pregnanza, franchezza, serietà. Pensiamo al brano di domenica scorsa: *"Venite dietro a me ... e subito lo seguirono"*. Quella di Gesù è una parola che arriva agli orecchi e si tuffa nel cuore, ti interpella, ti mobilita. Anche nel brano di questa domenica, terzo passo di questo Gesù agli "esordi", è l'efficacia del suo parlare che ci colpisce, la reazione innescata. Questa volta non si tratta di una parola "lanciata" come un amo da pesca, ma di una vera e propria lezione, il sabato, nella sinagoga di Cafarnaò. Niente di strano fin qui, Gesù si connota come uno dei tanti rabbini, anche se lui si è scelto i suoi discepoli, ma dei contenuti non si riporta nulla se non che *"insegnava loro come uno che ha autorità"*.

L'insegnamento di Gesù, nota ancora Marco, si differenzia da quello degli scribi. A noi tutto ciò potrebbe dire ben poco, meglio dunque farsi la domanda: come insegnavano gli scribi? Con qualche ricerca tra esperti commentatori, scopriamo che essi erano grandi conoscitori della Torah, ma spesso ripetitori di interpretazioni di grandi maestri e il più delle volte manipolatori della parola di Dio a proprio uso e consumo, con evidente incoerenza tra parole e comportamenti.

L'autorità riconosciuta a Gesù, quindi, non scaturisce da toni severi o slogan da comizio, ma dalla consapevolezza di essere davanti ad un uomo tutto d'un pezzo, che parla di Dio "per esperienza" ed è pronto a metterci la faccia. Una parola così provoca stupore nei più e allo stesso tempo "stana" uno spirito impuro che "abitava" in un frequentatore della sinagoga. Le parole di quest'uomo escono improvvisate, urlate, violente ed è evidente come contrastino con il clima precedente.

È curioso come, pur dicendo la verità su Gesù – lo chiama *il santo di Dio* - il principe della menzogna vada in escandescenze e sveli la sua presenza proprio di fronte alla fermezza delle parole ascoltate. Chissà quante volte quello spirito impuro, infestando l'uomo, era entrato nella sinagoga, aveva ascoltato le scritture e chi le spiegava, senza registrare il minimo disturbo.

Ecco una cosa delicata su cui riflettere insieme: se l'ascolto della parola di Dio, lo stare alla presenza del Risorto nella comunità, ci lascia "indisturbati"... forse possiamo anche escludere di non essere posseduti, ma la cosa non può lasciarci tranquilli. Ciò che è "impuro" e si annida in noi reagisce sempre di fronte alla verità, quando la incontra, occorre perciò vigilare sull'esperienza di Chiesa che viviamo, perché sia fedele a Gesù Cristo e non il prodotto delle nostre "pensate". Quando poi tendiamo a nascondere e a giustificare alcuni nostri comportamenti è il momento che scatti il famoso campanello, poiché il male potrebbe rintanarsi proprio lì e avremo bisogno, allora, di far luce in noi con la parola di Dio e invocare Gesù per scacciarlo.

Anna Marchiori

LA NOSTRA PARROCCHIA PER LA CARITA' 2020

ENTRATE ordinarie	978,00
Offerte	1.274,00
Aiuto S. Vincenzo	200,00
Totale	2.452,00
USCITE per "Borsa Spesa"	1.824,14
Aiuto Famiglie in difficoltà	2.018,00
Totale	3.842,14

Altre attività della Caritas

Raccolta Avvento Fraternità	235,00
Raccolta Giornata Missionaria	1.700,00
Offerte per Rivista Scarp de Tennis	182,00
Promozione Avapo	337,42
Vendita primule per Cav	645,00

Progetto Gemma	Entrate	8.420,00
	Uscite	7.210,00

XLIII GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA: L'ABORTO È PEGGIO DEL COVID

movimentoperlavita



VENEZIA - MESTRE

La Giornata si svolgerà **domenica 7 febbraio 2021**: per ribadire che la Chiesa non accetterà mai l'aborto (ed il suo triste seguito di eugenetica, fecondazione artificiale, eutanasia ecc). Quest'anno anche se l'iniziativa cade nel mezzo dell'emergenza sanitaria, tutto è mobilitato.

La 43^a Giornata nazionale dunque ci ricorda una cosa su cui non riflettiamo, magari non conosciamo proprio, e nondimeno è tragicamente vera: l'aborto è molto peggio del virus Covid. Questo si affronta per curarlo, quello si promuove come diritto; qui si protegge la vita, là si ricerca per ucciderla; questo fa tanta impressione perché i media ci bombardano, su quello è totale silenzio.

I numeri: senza entrare nei dettagli, si parla tra gennaio e novembre 2020 in Italia di circa 58.000 decessi di persone positive al virus, l'aborto avrebbe oltre 76.000 morti all'anno (dati 2018 a norma di Legge 194... e quanti precoci, invisibili, sottobanco?).

Nel mondo: circa 2 milioni di decessi con il virus, di fronte a 73 milioni di aborti all'anno (dati OMS, la quale non si preoccupa degli aborti in sé, ma vuole che siano "sicuri").

Di fronte a questi numeri sconvolgenti non c'è storia, ogni confronto svanisce. L'aborto è la vera emergenza.

La Giornata, coordinata localmente dal **Movimento per la Vita di Venezia Mestre** – ODV, coinvolgerà oltre 30 parrocchie diocesane, da Marghera fino a Caorle, con materiale informativo e l'offerta delle **PRIMULE**, il fiore umile ma ricco di colori che esprime la gioia della vita che rinasce; il ricavato sarà devoluto alle attività pro-vita, e in particolare a favore del **Centro di Aiuto alla Vita di Mestre**, che offre sostegno materiale ma anche morale e psicologico alle donne in difficoltà per una gravidanza inattesa o contrastata.

Segnalo anche **venerdì 5 febbraio** alle ore 20,45 presso la chiesa di S. Giorgio a Chirignago la recita del **Rosario per la vita**.

Francesco Bortolato - Presidente MpV di Venezia Mestre – ODV

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il consiglio pastorale di venerdì sera, introdotto dal don Valter, ha ripreso il lavoro di preparazione alla nomina del consiglio pastorale elettivo con l'obiettivo di poterlo insediare per il prossimo anno pastorale. Il parroco ha anche proposto all'attenzione del consiglio alcuni dati sulla comunità parrocchiale che conta su una popolazione di oltre 7mila persone di cui 5mila italiani; tra gli stranieri la grande maggioranza viene dall'est; in generale l'età media della popolazione non è così elevata come potrebbe apparire, vi sono molti giovani che però non frequentano; a tal proposito si segnala che al prossimo corso fidanzati il gruppo più numeroso, 5 coppie, è proprio della nostra parrocchia, fatto che implica la nostra capacità di accoglierli e intercettarli. Silvia introduce il tema della sinodalità, contestualizzata nella vita della parrocchia in modo da poter paragonare la propria esperienza in parrocchia con il tema della sinodalità. Negli interventi susseguiti sono emerse molte domande: permettiamo agli altri costruire comunità con noi? l'eucaristia domenicale è scuola di comunione? Invito ai superiori degli ordini religiosi? E molte proposte: serve costante conversione; possiamo avvantaggiarsi l'esperienza delle comunità religiose presenti in parrocchia; la comunità deve essere il luogo che mi fa crescere come persona. Conclude il punto don Valter ricordando che dobbiamo spostare il baricentro dal perché facciamo le cose a per chi facciamo le cose che è Gesù. Il 17 inizia la quaresima; don Valter ricorda che per l'iniziativa pane per amor di Dio verrà affisso un cartello e le offerte saranno raccolte nell'anfora, che ha pensato di preparare con i ministranti una messa alle 6.30 del mattino e propone di valorizzare le iniziative esistenti e possibili: la via Crucis al venerdì, l'adorazione del giovedì con catechesi ore 20.30 (primo appuntamento 25 febbraio). Il consiglio propone una liturgia della parola con imposizione delle ceneri per i bambini con imposizione delle ceneri. L'animazione della messa del 17 viene affidata ad un gruppo del consiglio pastorale. Per la Settimana Santa verrà predisposto un gruppo apposito. L'11 febbraio ci sarà anche la messa alle 15 con unzione degli infermi.

rv



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 31 - S. Giovanni Bosco

Lunedì 1 - S. Verdiana

Martedì 2 - Presentazione del Signore

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

ORE 20,45 INCONTRO RAGAZZI 1^a e 2^a SUPER.

Mercoledì 3 - S. Biagio

ORE 20,45 INCON. GIOVANISSIMI / GIOVANI DI AC

Giovedì 4 - S. Gilberto

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 5 - S. Agata

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 6 - S. Paolo Miki Compagni

Domenica 7 - S. Teodoro

IL CATECHISMO PER I BAMBINI E I RAGAZZI
È SOSPESO PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO



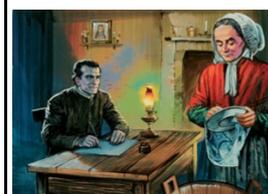
ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.30

fino alla fine di giugno 2021

Festa mamma Margherita



Quest'anno, a causa del perdurare della situazione di emergenza legata al Covid, non sarà possibile

effettuare la festa in onore della mamma di San Giovanni Bosco.

Ci auguriamo di poterla recuperare quanto prima non appena le condizioni sanitarie lo renderanno possibile.

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE

Iscrizioni aperte dal 7 gennaio

Per motivi di sicurezza legati al Coronavirus, i genitori interessati sono pregati di telefonare al n.ro **041.912347** oppure inviare una mail all'indirizzo della scuola **asilosbc@libero.it** indicando il proprio numero di telefono per essere richiamati e concordare la data in cui effettuare l'iscrizione dei bambini in tutta sicurezza, nel rispetto delle norme di legge.



CI HANNO LASCIATO

Maria Casella

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 31: 8.30 Milla, Giuseppe, Bianco, Angela, Carlo, per tutti i defunti, secondo intenzione / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Don Girolamo / **Lunedì 1:** 18.30 Antonio, Anna, Giuseppe, secondo intenzione / **Martedì 2:** 18.30 Defunti della parrocchia, Bruno, Aldo, Sandro, Davide / **Mercoledì 3:** 18.30 per i caduti in guerra / **Giovedì 4:** 18.30 Secondo intenzione / **Venerdì 5:** 18.30 secondo intenzione / **Sabato 6:** 18.30 Antonio, Giovanna / **Domenica 7:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 18.30